

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

MAG SOCIETA MUTUA PER L'AUTOGESTIONE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00075

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Veneto

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CITTADINI/E ATTIVI/E PER L'ECONOMIA SOCIALE E LA FINANZA ETICA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Educazione e promozione culturale – Sportelli informa... (E11)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Mag Società Mutua per l'Autogestione (di seguito MAG) nasce nel 1978 come realtà di mutuo soccorso sulla scia di tante esperienze di autogestione che si costituiscono in Italia nel lavoro industriale (recuperando fabbriche in crisi), in agricoltura (occupando e rigenerando terreni abbandonati) e nei nascenti servizi territoriali (superando l'istituzionalizzazione di persone con ferite fisiche o psichiche). Fin dall'inizio la Mag orienta i/le associati a ripensare l'uso del denaro privato e ad indirizzarlo ad attività sociali e mutualistiche. Nasce così la finanza etica e solidale a cui si ispirano altre 6 Mag in Italia e successivamente Banca Popolare Etica. Scopo della Mag, anche attraverso il Centro Servizi dedicato (Mag Servizi Soc. Coop.), è promuovere e accompagnare con percorsi di orientamento, di

formazione professionale/culturale, di servizi imprenditivi e di microfinanza imprese associative e di lavoro non a scopo di lucro condotte con il metodo dell'autogestione (cooperative mutualistiche, associazioni d'impresa, fondazioni di comunità, onlus). Dal 2005 è attivo presso MAG uno sportello di microcredito, sia d'emergenza che all'avvio di impresa; nello stesso anno è stata anche avviata la Libera Università dell'Economia Sociale e degli Scambi, centro studi dedicato.

Tra le molteplici attività di MAG, come sarà meglio descritto al successivo punto 8.1, due sono le macro-aree generali di svolgimento delle attività dei volontari del presente progetto di Servizio Civile Nazionale (di seguito SCN), ovvero l'area Terzo Settore (tramite lo sportello di accompagnamento di enti non lucrativi e iniziative imprenditive sociali) e l'Area Microcredito (tramite lo sportello dedicato), alla quale si aggiungerà una terza area promozionale-culturale, trasversale alle precedenti.

Analisi di contesto dell'Economia Sociale

All'interno del trend di sviluppo del settore non-profit in Italia che, come hanno mostrato i dati ISTAT (cfr. 8° e 9° Censimento dell'Industria e dei Servizi), ha segnalato nel decennio 2001/2011 un incremento ragguardevole (+28% di unità attive, +61,4% di lavoratori/trici del settore), soprattutto se paragonato a quello più modesto dell'economia tradizionale (+8,4% di unità attive, +3,2% di lavoratori/trici del settore, e con un netto decremento negli ultimi anni), la provincia di Verona mostra le stesse tendenze, ma in modo ancor più accentuato.

La crescita del Terzo Settore e dell'Economia Sociale, infatti, ha registrato risultati ancor più positivi, sia in assoluto che in rapporto alle imprese più tradizionali: sono infatti il 36,5% in più le unità non-profit attive (di contro al +9% delle imprese profit), che hanno determinato, assieme all'espansione delle attività di quelle già esistenti, un incremento del 66,7% dei posti di lavoro (quando l'occupazione nel profit è aumentata del 10,2%). Dati sul decennio, certamente, che però sono confermati anche negli ultimi due anni dal decremento dell'occupazione nel mondo profit, a fronte di una sostanziale tenuta del settore dell'Economia Sociale e del Terzo Settore.

Oggi nella sola provincia di Verona le Organizzazioni Non-Profit (di seguito ONP) sono ben 5.279, che corrispondono al 6,5% delle organizzazioni economiche (erano il 5,2% dieci anni prima), ed occupano 19.525 lavoratori/trici, ovvero il 5,2% della

popolazione attiva, contando sia l'impiego pubblico che privato (era solo il 3,5% dieci anni prima).

Questi dati mostrano come il settore delle ONP e dell'Impresa Sociale (di seguito IS) sia un settore che si sta dimostrando capace di rispondere alla crisi che imperversa ormai da anni, continuano a garantire, seppure con difficoltà, una buona occupazione, ed al contempo rispondendo ai bisogni della comunità che si vanno sempre più accentuando: va ricordato, infatti, come le attività di queste organizzazioni siano perlopiù riconducibili a settori di utilità sociale.

In questo orizzonte è evidente come sia sempre più necessario supportare ed accompagnare fattivamente lo sviluppo di questo settore, che può diventare una delle chiavi di volta per una uscita dal panorama sconfortante che affrontiamo quotidianamente. Di tale avviso è anche l'Unione Europea che, anche a partire dalla considerazione che l'Economia Sociale occupa oggi il 4,5% della popolazione europea attiva "producendo" il 10% del PIL dell'Eurozona (per tacere del valore non monetario che nel frattempo genera), ha promulgato l'"Iniziativa per l'Economia Sociale" che mira a creare un "ecosistema favorevole per le Imprese Sociali", viste come attori chiave per il rilancio socio-economico dell'Unione. La Commissione e il Parlamento Europei, infatti, hanno da tempo rilevato l'importanza dell'Economia Sociale come volano di sviluppo tanto sociale quanto economico, nonché come elemento portante per una ripresa dell'occupazione. Tale posizione è stata ribadita anche, molto di recente, il 17/18 luglio 2014 a Milano nel corso della riunione informale congiunta dei Ministri del Lavoro e dell'Ambiente dell'Unione Europea nel corso della quale è stata prevista una tavola rotonda significativamente dal titolo "L'importanza dell'economia sociale", a seguito della quale il ministro Poletti ha ribadito la necessità di considerare l'IS come perno della ripresa dell'occupazione e della crescita per un nuovo sviluppo.

È questa la sfida che MAG porta avanti già da tempo e che potrebbe potenziare grazie al progetto di SCN.

Nell'ultimo anno sociale, infatti, sono state 21 le nuove IS nate grazie all'accompagnamento di MAG, alle quali vanno ad aggiungersi un buon numero di prese in carico di realtà già esistenti che richiedevano supporti per un loro rilancio, anche al Centro Servizi Mag di cui è apprezzato l'impegno per un'economia cooperativa ed uno stile relazionale piuttosto che burocratico nell'erogare servizi

alle imprese autorganizzate. Questo porta a 44 il numero di nuove IS supportate da MAG: un incremento rispetto all'anno precedente, nel quale erano state in totale 38. A questo fa riscontro un ancora maggiore incremento delle richieste di accesso ai percorsi di MAG, ai quali si rischia addirittura di non riuscire a far fronte.

Significativi sono anche i settori in cui muovono tutte queste esperienze: cultura (23%), educazione e formazione (23%), inclusione sociale (14%), servizi di cura (11%), solidarietà e beneficenza (7%), tutela ambientale (7%), servizi professionali (5%), enogastronomia (5%), servizi per il benessere (5%), tutela dei beni comuni (2%). Sono queste tutte esperienze che spesso passano da un nuovo modo di pensare e fare agricoltura, dalla riscoperta di sapere artigianali tradizionali, dalla messa a valore di ricchezze condivise e da molti altri spunti fortemente innovativi.

Vale la pena ricordare, in questa sede, che nel corso della più che trentacinquennale storia di MAG sono state circa 900 le Imprese nate grazie al suo accompagnamento in diversi settori: agricoltura biologica; accoglienza, cura e inserimento lavorativo dei soggetti deboli; servizi socio-sanitari alla persona; produzione e commercializzazione di prodotti artigianali e industriali; servizi tecnici e ausiliari; educazione, formazione e animazione; commercio equo e solidale; servizi sul territorio; ricreazione, cultura e arte; turismo sostenibile; tutela ambientale; cura dei beni comuni; finanza etica e solidale.

Analisi di contesto delle nuove povertà

9 milioni e 563 mila: questo è il numero delle persone in situazione di povertà in Italia secondo l'ultima indagine ISTAT che prende in considerazione i dati del 2012. Sono pari al 15,8% della popolazione, una quota non indifferente ed in netto aumento rispetto all'anno precedente, quando si attestava al 13,6%. Tra questi, 4 milioni e 814 mila, l'8% della popolazione (erano il 5,7% solo 12 mesi prima), sono in situazione di povertà assoluta: è il dato più alto dal 2005, anno in cui l'ISTAT ha iniziato a rilevarlo. Tradotto in altri termini, sono oltre 3 milioni e 200 mila le famiglie in grave difficoltà socio-economica.

I dati segnalano inoltre che questo trend negativo è ugualmente rappresentato in tutte le aree italiane, ed è anche trasversale alle diverse componenti sociali; non sono l'incidenza della povertà è aumentata tra gli operai (dal 7,5% al 9,4%) e i lavoratori in proprio (dal 4,2% al 6%), ma anche all'interno di fasce tradizionalmente più preservate, come quella degli impiegati e dei dirigenti (dal 1,3% al 2,6%) e dei

pensionati (dal 3,6% al 5,3%). Maggiormente colpite sono, naturalmente, le famiglie con più figli a carico, ma la sofferenza si abbatte sempre di più anche su nuclei familiari più piccoli, nonché sulle famiglie monoparentali.

Verona, quindi, non fa eccezione: 49.689 persone, su una popolazione di 253.409 abitanti, bambini/e inclusi/e, dichiara meno di 900 euro mensili: il 19,6% dei contribuenti, quindi, vive con meno di 10.000€/anno. I dati della Caritas Diocesana Provinciale di Verona hanno inoltre stimato per il 2013 che almeno 10.000 persone vivano in situazione di povertà assoluta, non avendo quindi sufficienti risorse per pagare alloggio, vitto, abiti e generi di prima necessità.

Questo bisogno di aiuto per sostenere anche le sole spese familiari si evince anche dai dati dell'attività dello sportello di MAG dedicato al microcredito: 255 colloqui per 162 nuovi casi nel 2012, 187 colloqui per 87 nuovi casi nel 2013 (la flessione è dovuta soltanto al blocco, indipendente da MAG, di un progetto in convenzione con la Provincia di Verona), 283 colloqui per 240 nuovi casi nel 2014 (stima basata sulla proiezione dei dati a luglio su scala annuale). Un trend quindi in costante crescita, che testimonia la sempre maggior necessità delle famiglie di ricorrere a questo strumento.

Destinatari del presente progetto

Destinatari degli interventi che potranno essere svolti dai volontari del SCN in affiancamento agli/alle consulenti MAG sono, per l' area Terzo Settore, gli/le aspiranti neo-imprenditori/trici, nonché le ONP e le IS già esistenti che richiedono un rilancio innovativo. Si tratta di soggetti che hanno forze da mettere in gioco con rinnovato protagonismo, ma che rischiano di essere perdute se non trovano supporto. Questi destinatari, raggiunti dalle attività di MAG, sono sempre di più: sono stati 41 i primi colloqui nell'ultimo anno, quando nel precedente erano stati 33. Si tratta perlopiù di giovani (il 35% si colloca tra i 25 e i 35 anni, il 34% tra i 36 e i 45), donne (sono il 59%), senza una occupazione (il 51% delle persone fisiche raggiunte, infatti, è inoccupato, disoccupato o precario). L'ampliamento della capacità di risposta di MAG grazie ad un supporto da parte dei giovani in SCN potrà permettere di ampliare ulteriormente la platea dei destinatari, che è comunque naturalmente in aumento.

Per quanto riguarda l'area microcredito, due sono le tipologie di destinatari diretti:

- persone e famiglie in situazione di povertà conclamata o di quasi povertà che sono in difficoltà nel saldare i propri debiti accumulati ed hanno quindi bisogno di un piccolo prestito per ristrutturare le proprie passività e, soprattutto, di un accompagnamento alla gestione delle proprie spese (educazione finanziaria);
- aspirati imprenditori/trici, soprattutto giovani, che necessitano di risorse per avviare la propria impresa (spesso un'alternativa all'impossibilità di trovare un lavoro) ma che non trovano risposta nel sistema creditizio ordinario.

Beneficiari

Il potenziamento della capacità di risposta di MAG ai bisogni del territorio avrà effetti positivi non solo sui destinatari diretti, ma impatterà anche sul tessuto sociale della comunità. Si possono individuare alcune categorie di beneficiari indiretti:

- le famiglie dei destinatari stessi;
- gli/le utenti dei servizi che potranno essere avviati dai/le neo-imprenditori/trici sociali, che troveranno nuove e aggiornate risposte ai propri bisogni;
- i servizi pubblici di accompagnamento al lavoro e di assistenza sociale che potranno trovare nella MAG un partner operativo potenziato per il perseguimento dei loro scopi istituzionali;
- le scuole ed i servizi educativi, che potranno integrare attività volte alla formazione imprenditiva e al bilancio familiare come strumento di prevenzione della povertà.

In ottica sistemica, l'azione di MAG potenziata dall'intervento dei volontari del SCN potrà contribuire a ridurre i disagi causati dalla mancanza di lavoro e dalla crisi, agendo congiuntamente sulla creazione di buona occupazione tramite la pratica autoimprenditiva e la prevenzione/cura delle nuove povertà, arrecando quindi evidenti e duraturi benefici alla comunità di Verona e provincia.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali:

- a. favorire lo sviluppo dell'Economia Sociale nel contesto veronese, aumentandone la conoscenza/consapevolezza nelle comunità, diffondendone la cultura e così la presa di coscienza delle forze innovatrici;
- b. favorire lo sviluppo di nuove IS e ONP a Verona e provincia in particolare, con uno sguardo aperto all'intera Regione Veneto, creando nuove possibilità di lavoro ed al contempo favorendo la creazione di nuovi servizi in risposta ai nuovi bisogni cogenti ed emergenti (welfare di comunità);
- c. favorire la consapevolezza in materia di gestione del bilancio personale e familiare diffondendone gli strumenti adeguati a prevenire le conseguenze di squilibri frutto dell'avanzata nuova povertà;
- d. favorire la risposta alle nuove povertà tramite il potenziamento del microcredito e l'incremento della sua capacità di far fronte alle pressanti richieste per sopravvenute situazioni di emergenza ma anche per sostenere processi di autoimpresa;
- e. favorire, in generale, l'inclusione sociale, il rafforzamento del tessuto socio-culturale della provincia di Verona per ottenere la riduzione degli impatti della crisi economica attuale, valorizzando processi di economia non monetaria, nuove pratiche di vita e di consumo, pratiche di mutualismo, di microcredito locale, con attenzione primaria alla cura delle relazioni.

Obiettivi specifici:

1. intensificare l'incremento annuo di realtà prese in carico da MAG affiancando ai/le consulenti i/le volontari del SCN, raddoppiando almeno l'attuale incremento medio di 5 nuove IS prese in carico (il che significa in previsione la nascita o presa in carico di almeno 54 nuove realtà nel prossimo anno);
2. intensificare l'attività di promozione della rete dell'Economia Sociale veronese, in particolare tramite il già avviato portale "La Rete del Buon Vivere" (si veda più sotto), portandone gli aderenti entro la fine del progetto dagli attuali 20 ad almeno 150;
3. intensificare l'attività di microcredito garantendo la possibilità di rispondere al numero sempre crescente di richieste che raggiungono lo Sportello di Microcredito avviando al rischio di far attendere eccessivamente i destinatari

- o di non riuscire a fissare i colloqui per mancanza di operatori/trici;
4. rendere più efficace l'attività di microcredito riducendo i tempi medi di accesso e di risposta, specialmente nella gestione burocratica delle relazioni accompagnanti l'istruttoria, garantendo la chiusura di ogni passaggio dipendente da MAG entro 15 giorni dall'avvio.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto di SCN presenta, nel suo complesso, due macro-aree generali di svolgimento delle attività, più una terza area promozionale-culturale trasversale alle precedenti.

Area Terzo Settore

In quest'area, dedicata in particolare al supporto delle IS e delle ONP, le attività mireranno a raggiungere in particolare gli obiettivi generali a) e b), e gli obiettivi specifici 1) e 2).

I/le giovani affiancheranno i/le operatori/trici MAG nelle attività di assistenza, formazione, ascolto e supporto delle IS e ONP nascenti e in rilancio; inoltre, parteciperanno alla promozione dell'Economia Sociale in contesto veronese proseguendo e potenziando le attività, già avviate, del portale "La Rete del Buon Vivere". In breve, le attività possono essere così schematizzate:

1. *Incubatore Solidale per Imprese di Territorio e di Comunità*. All'interno di questa linea di progetto si svolgerà l'azione di accompagnamento e supporto all'avvio di nuove idee imprenditive nell'ambito dell'Economia Sociale e dell'Autogestione, nonché di rilancio di organizzazioni esistenti. In concreto, le attività si struttureranno in:
 - a. programmazione e organizzazione di attività formative nel settore;
 - b. preparazione e gestione di progetti specifici nel settore;
 - c. affiancamento di IS e ONP in fase di avvio e rilancio, anche attraverso attività di consulenza, co-progettazione e simulazione di business-plan;

- d. ricerca di finanziamenti necessari anche tramite nuove forme solidali e l'integrazione con il microcredito all'avvio di impresa;
- e. gestione della relativa documentazione e stesura della reportistica necessaria.

2. *La Rete del Buon Vivere*. Il progetto prevede l'implementazione di un portale web, sviluppato assieme all'Associazione Naturalmente Verona, che raccolga le diverse realtà dell'Economia Sociale della provincia di Verona per dare loro visibilità, un'occasione di riorientamento alle persona che vogliono avvicinarsi ad un'economia altra ma anche per permetterne il coordinamento consapevole e per incrementarne la forza propositiva. In tale ambito, le attività consisteranno in:

- a. promozione del progetto e del portale per promuoverne la conoscenza e per incrementare le adesioni di IS e ONP;
- b. formazione e accompagnamento a quanti/e aderendo necessiteranno di impraticarsi dello strumento;
- c. gestione e manutenzione del portale e cura della sua implementazione, aggiornamento e innovazione continua;
- d. gestione amministrativa delle adesioni del portale e della relativa modulistica.

Area Microcredito

In quest'area si concentreranno le attività volte al potenziamento delle attività di microcredito, mirando a raggiungere gli obiettivi generali c) e d) e gli obiettivi specifici 3 e 4.

I/le Volontari del SCN affiancheranno i/le operatori/trici MAG e i/le volontari/ie dello sportello di microcredito già attivo nello svolgere le diverse funzioni di quest'ultimo, in particolare in due ambiti:

- 3. *prevenzione delle nuove povertà*, tramite la realizzazione di attività informative e formative nell'ambito della educazione finanziaria.
- 4. *microcredito di emergenza e/o di avvio di impresa*, tramite le attività dello sportello MAG che prevedono in particolare:
 - a. istruttoria sociale e tecnico relazionale nei confronti dei possibili beneficiari di microcredito;
 - b. preparazione e gestione di progetti nell'ambito del microcredito e

della microfinanza sociale, solidale ed etica;

- c. gestione della modulistica e dei processi relativi alle attività precedenti, nonché la specifica reportistica.

Area Promozionale-Culturale

Quest'area di attività è destinata a supportare le altre aree favorendo la divulgazione delle attività della MAG e l'incremento della consapevolezza condivisa in merito all'Economia Sociale.

All'interno di quest'area, sono due le linee di intervento riconoscibili:

5. *Comunicare la Mag.* Le attività riconducibili a questa linea sono quelle relative alla comunicazione istituzionale di MAG, in particolare l'originalità del mutualismo oggi attraverso vari strumenti, tra cui per quanto riguarda la gestione della newsletter periodica, la composizione, produzione e pubblicazione di materiali informativi, divulgativi e didattici, il rapporto con i/le soci/ie e i/le simpatizzanti/e, i rapporti con la stampa; inoltre, attenzione particolare viene data alle campagne di fund-raising, anche nelle forme del crowd-funding e dell'azionariato popolare, finalizzate a costruire capitali di servizio per implementare le nuove imprese sociali (cooperative mutualistiche, associazioni, fondazioni e molto altro).
6. *Comunicare l'Economia Sociale.* A questa seconda linea sono riconducibili le attività di promozione dell'Economia Sociale e della Finanza Solidale, tramite la divulgazione di informazioni e iniziative di riflessione su queste tematiche. In particolare, le attività vertono su:
 - a. *Redazione di A&P ("Autogestione e Politica Prima")*, rivista di MAG che viene redatta con cadenza trimestrale e che tratta, ogni numero monograficamente, tematiche relative alle pratiche dell'Economia Sociale, della Finanza Solidale e al Terzo Settore. Per costruire ogni numero è necessario un lavoro di redazione che comprende: l'ideazione; la ricerca degli articoli e la loro redazione spesso utilizzando il metodo dell'intervista; i rapporti con gli autori e le autrici; la composizione e impaginazione; la stampa; la promozione e diffusione.
 - b. *Attività seminariali, divulgative, didattiche, short master annuale ed eventi.* MAG periodicamente svolge attività di promozione della

cultura dell'Economia Sociale tramite l'organizzazione di eventi, seminari, convegni, workshop e corsi su aspetti o tematiche specifici; naturalmente, questi sono il risultato di un lavoro complesso di ideazione, organizzazione e gestione di ogni singola iniziativa. In particolare, le attività formative comprendono anche l'ideazione e la realizzazione dello short master annualmente organizzato dalla Libera Università dell'Economia Sociale e degli Scambi di MAG, nata nell'ambito del primo programma Equal dell'UE. Inoltre, all'interno di quest'area di progetto è prevista la realizzazione di una manifestazione di due giorni (indicativamente verso aprile 2015) da realizzarsi presso l'Università degli Studi di Verona di presentazione e promozione dell'Economia Sociale e del Microcredito agli/alle studenti, mediante stand divulgativi, conferenze, seminari, testimonianze ed eventi culturali. Sarà in quest'occasione messa in luce la rilevanza pedagogica ed educativa dell'Economia Sociale e le sarà dato ampio spazio mostrando esperienze educative di reinserimento di persone ad alto rischio di marginalità. Inoltre la giornata avrà lo scopo di far conoscere le opportunità lavorative in questo settore e l'impatto benefico che le Imprese Sociali hanno sui contesti territoriali. Tale manifestazione sarà anche occasione di promozione del Servizio Civile come strumento di partecipazione attiva dei giovani.

- c. *Attività di ricerca e studio.* MAG svolge anche una funzione di centro studi, che si concretizza in attività di ricerca e nella redazione di documenti, report ed altre pubblicazioni sulle tematiche istituzionalmente trattate, spesso in collaborazione con specialisti di settore. I volontari del SCN potranno entrare in quest'area di attività verso la fine del percorso avendone acquisite le competenze necessarie.

GANTT generale di progetto

Le diverse attività si struttureranno quotidianamente secondo le necessità della specifica pratica, progetto o azione. I/le volontari/ie saranno portati ad organizzare la propria operatività, anche dal punto di vista dei tempi, con sempre maggiore

autonomia.

Le attività insisteranno su particolari periodi, indicativamente indicati nello schema che segue, e dipenderanno dalle responsabilità assegnate a ciascun/a volontario/a; di conseguenza, il peso orario giornaliero relativo delle diverse attività insistenti su ciascun periodo potrà variare di caso in caso.

In linea generale, ogni giornata di lavoro sarà caratterizzata dalla presenza di più attività diverse che il/la volontario/a sarà chiamato/a a gestire in modo coerente e coordinato.

Mesi =>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Area Terzo Settore												
1-Incubatore Solidale												
Formazione specifica d'area	X	X										
Gestione attività formative										X	X	X
Affiancamento a IS e ONP			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Amministrazione e reportistica			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2- Rete del Buon Vivere												
Formazione specifica	X											
Promozione e campagna adesioni	X	X	X	X	X	X						
Affiancamento aderenti		X	X	X	X	X	X	X				
Gestione del portale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Area Microcredito												
3- Prevenzione nuove povertà												
Formazione specifica	X	X										
Attività divulgative e formative		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4-Sportello di microcredito												
Formazione specifica d'area	X	X										
Istruttorie di microcredito		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Area Promozionale-Culturale												
5- Comunicare la MAG												
Formazione specifica	X											
Comunicazione istituzionale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Campagne di raccolta fondi		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6-Comunicare l'Economia Sociale												
Formazione specifica	X											
Redazione di A&P			X			X			X			X
Organizzazione di eventi/seminari		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di ricerca e studio								X	X	X	X	X
"Economia Sociale all'Università"			X	X	X							

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le attività previste richiedono specifiche professionalità che sono presenti tra gli/le operatori/trici MAG e che sono messe a disposizione del progetto.

In particolare:

- Area Terzo Settore
 - Incubatore Solidale: questo ambito è presidiato da una consulente senior e un consulente junior con competenze specifiche in ambito giuridico, fiscale, giuslavoristico, progettuale e di sviluppo e gestione di IS e ONP che si interfacciano con un Centro Servizi su questioni specifiche composto da dieci professioniste specializzate nei diversi campi
 - Rete del Buon Vivere: in questo ambito opera un operatore con una pluriennale esperienza in comunicazione affiancato da una operatrice con decennale esperienza in gestione di campagne di comunicazione e da alcuni/e volontari stabili
- Area Microcredito: in questo ambito operano stabilmente due operatrici dedicate con esperienza pluriennale di gestione di progetti e competenze specifiche di microfinanza che coordinando un gruppo di circa quindici volontari/e che hanno fruito di una formazione specifica
- Area Promozionale-Culturale: in questo ambito operano soprattutto una direttrice che coordina un operatore ed una operatrice esperti in comunicazione, ma vengono attivate specifiche collaborazioni, sia interne che esterne, per particolari questioni e necessità

Tutte le aree sono coordinate dalla direttrice che ha specifiche competenze di organizzazione del lavoro, gestione di attività formativo-culturali, comunicazione e progettazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I/le volontari/ie del SCN svolgeranno tutte le attività precedentemente descritte in affiancamento agli operatori/trici MAG che trasmetteranno le necessarie competenze, rendendo via via più autonomi/e i giovani. Questa formazione on the job si affiancherà, naturalmente, a quella specifica prevista dal progetto andandola ad integrare.

I/le volontari/ie si sperimenteranno quindi nelle diverse aree, ovvero:

1. sportello “Incubatore Solidale” per l’avvio di nuove IS e ONP;
2. portale web “Rete del Buon Vivere”;
3. prevenzione delle nuove povertà mediante l’educazione finanziaria;

4. sportello di Microcredito;
5. comunicazione della Mag;
6. comunicazione dell'Economia Sociale.

In ognuna di queste linee di progetto i/le volontari/ie avranno un ruolo operativo a supporto degli/le operatori/trici che già svolgono queste funzioni, garantendo così un potenziamento delle attività e quindi anche della capacità di risposta ai bisogni del contesto da parte di MAG.

In ognuna di queste aree, i/le volontari/ie sperimenteranno tutte le diverse funzioni e azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati, così come sono stati descritti con maggior precisione più sopra al punto 8.1.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai/le Volontari/ie sarà richiesta la disponibilità ad eventuali trasferte fuori sede e ad una certa flessibilità oraria, anche per permettere la partecipazione a manifestazioni promozionali e culturali, talvolta anche nelle giornate di sabato e domenica. I giorni di permesso previsti dal Bando saranno usufruibili durante la chiusura estiva di MAG in agosto (3 settimane).

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il progetto di SCN sarà promosso:

- tramite pubblicità sulla stampa tramite l'invio di comunicati specifici;
- tramite pubblicità sul sito di MAG e sugli altri canali di comunicazione istituzionali;
- tramite pubblicità e informative sui social network;
- distribuzione di materiale informativo (brochure e manifesti) presso MAG, le organizzazioni collegate (oltre 370 IS e ONP e microimprese e oltre 300 persone fisiche) e gli organismi di rete (CCIAA di Verona, Università di Verona, organismi per i servizi al lavoro);
- distribuzione di materiale informativo presso Istituzioni territoriali (Comuni, InformaGiovani, Centri per l'Impiego territoriali);
- informative sul periodico MAG "Autogestione e Politica Prima";
- diffusione tramite le reti locali dell'Economia Sociale;
- organizzazione di attività seminariali di promozione del progetto e del Servizio Civile in generale rivolte a giovani di scuole superiori del territorio;
- diffusione a mezzo mailing del progetto di SCN e di tutte le iniziative collegate;
- conferenze stampa di avvio e di chiusura del progetto di SCN.

La promozione e la relativa campagna di sensibilizzazione rispetto al bando di SCN, in caso di approvazione, saranno condotte anche attraverso il partenariato di altri due enti accreditati al Servizio Civile: Movimento NonViolento e Federazione dei Servizi di Volontariato Socio-Sanitario (FEVOSS).

Nell'ambito del partenariato sono previsti anche due incontri tra i/le Volontari/ie dei progetti di MAG e Movimento NonViolento per condividere l'esperienza di impegno civico.

La attività di promozione e sensibilizzazione del SCN è stimata in oltre 35 ore. Per potenziare ulteriormente tale attività di riserveranno spazi dedicati all'interno degli incontri assembleari periodici di MAG che coinvolgono anche le altre organizzazioni collegate.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

L'attività di selezione si svolgerà secondo una procedura in tre fasi, per ognuna delle quali il punteggio complessivo sarà dato dalla media delle valutazioni di una commissione composta di 3 membri, afferenti ognuno per una delle 3 aree del progetto.

Fase 1 – Valutazione del curriculum vitae

I/le candidati/e dovranno presentare il proprio curriculum vitae che sarà valutato dai/le selezionatori/trici di MAG secondo la seguente griglia:

Titolo di studio	Licenza scuola secondaria I grado	1		
	Licenza scuola secondaria II grado	2		
	Laurea breve	3		
	Laurea magistrale	4		
	Formazione post-laurea	5		
	Attinenza del titolo di studio e della formazione con le attività di MAG	da 1 a 5		
	MAX		10	
Esperienze lavorative	Esperienze lavorative non nell'ambito di attività MAG	0,25 per mese di lavoro fino a max 3		
	Esperienze lavorative nell'ambito di attività MAG	0,5 per mese di lavoro fino a max 6		
		MAX		9
Volontariato ed esperienze extra-lavorative	Esperienze volontariato o comunque extra-lavorative in ambiti diversi da MAG	0,75 per mese di attività fino a max 9		
	Esperienze volontariato o comunque extra-lavorative in ambiti affini a MAG	1 per mese di attività fino a max 12		
		MAX		21
Valutazione generale	Attinenza del profilo emergente del CV con l'ambito di attività MAG	da 1 a 6		
	Adeguatezza del profilo emergente del CV con il progetto di SCN di MAG	da 1 a 9		

		MAX	15
--	--	-----	----

VALUTAZIONE CV MAX 55

Fase 2 – Valutazione del questionario motivazionale

Ai/le candidati/e verrà somministrato un questionario motivazionale a domande aperte che sarà valutato dai/le selezionatori/trici di MAG secondo la seguente griglia:

Coerenza delle aspettative rispetto al progetto di SCN di MAG	da 1 a 15	
Motivazioni rispetto alla scelta di MAG come sede del SCN	da 1 a 15	
Motivazioni rispetto all'impegno nell'ambito dell'Economia Sociale	da 1 a 15	
	MAX	45

Fase 3 – Colloquio

Tutti i/le candidati/e saranno convocati per un incontro nel corso del quale incontreranno la Commissione che li valuteranno, a seguito del colloquio, secondo i seguenti criteri:

Qualità e significatività delle esperienze personali	da 1 a 6	
Qualità e significatività delle competenze non formali emerse con il colloquio	da 1 a 6	
Capacità relazionali emerse dal colloquio	da 1 a 7	
Disponibilità del/la candidato/a rispetto alle esigenze di MAG e del progetto di SCN	da 1 a 4	
Motivazioni e consapevolezza rispetto al SCN	da 1 a 9	
Motivazioni e consapevolezza rispetto a MAG	da 1 a 9	
Motivazioni e consapevolezza rispetto all'Economia Sociale	da 1 a 9	
	MAX	50

Il punteggio complessivo sarà composto dalla somma delle valutazioni conseguite da ciascun candidato/a nelle fasi 1+2+3. Tale punteggio sarà espresso il centocinquantiesimi, e sarà arrotondato all'unità più vicina (da 1 a 49 centesimi per difetto, da 50 a 99 centesimi per eccesso).

Per ogni candidato/a sarà predisposta una scheda di valutazione analitica che sarà tenuta agli atti.

Saranno considerati idonei i/le candidati con un punteggio uguale o superiore a 80/150.

Dei candidati idonei sarà stesa una graduatoria secondo i punteggi conseguiti e saranno selezionati i candidati con il punteggio più alto in ordine decrescente fino alla copertura del numero di posti disponibili da bando, fatta salva la riserva di cui poco oltre. In caso di parità di punteggio verrà selezionato il/la candidato/a più giovane.

Diritto di riserva

Per permettere anche a giovani con bassa scolarizzazione di sperimentare l'esperienza del SCN, qualora si candidino persone in possesso del solo diploma di scuola media inferiore questi saranno inseriti in una graduatoria a parte per la quale sarà riservato uno dei tre posti messi a bando (riserva del 33%).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Verrà eseguito un monitoraggio costante distribuito nei dodici mesi di progetto per valutare tanto l'operato dei volontari quanto i risultati del progetto stesso.

La verifica prevede incontri individuali delle OLP con i/le volontari/e a cadenza settimanale e incontri collettivi a cadenza bimestrale. Ai/lle volontari/ie sarà inoltre somministrato un questionario di valutazione del progetto e di autovalutazione all'inizio, a metà e a conclusione del periodo di servizio.

Le OLP valuteranno il progetto di SCN e l'attività dei/lle volontari/e sulla base dei seguenti indicatori:

- dal punto di vita dei/lle volontari/ie:
 - grado di soddisfazione
 - percezione dell'utilità del servizio in relazione alla comunità
 - percezione dell'utilità del servizio in relazione alla loro crescita personale
 - capacità relazionali e competenze umane e professionali acquisite

- dal punto di vista degli operatori e dei destinatari:
 - grado di soddisfazione nei confronti dei volontari
 - raggiungimento dei risultati attesi
 - percezione dell'utilità del volontario

Le OLP valuteranno anche, sulla base di report periodici, il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dal progetto (cfr. punto 7).

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Predisposizione ai rapporti interpersonali e alla cura delle relazioni; interesse specifico verso l'Economia Sociale.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

n.p.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Per sostenere il progetto sono stati attivati i seguenti partenariati:

- Associazione Naturalmente Verona, ONP che promuove l'Economia Eco-Sostenibile a Verona e che, in particolare, assieme a MAG ha progettato e implementa la "Rete del Buon Vivere". La collaborazione di Naturalmente Verona in questo progetto sarà focalizzata proprio sulla realizzazione di tale portale web, attraverso la co-progettazione delle attività promozionali e la gestione delle diverse attività operative del portale e di accompagnamento dei nuovi aderenti. Inoltre, Naturalmente Verona si affiancherà nella progettazione e gestione di attività di promozione dell'Economia Sociale e dell'impegno civico, anche tramite lo strumento del Servizio Civile, quali seminari, attività divulgative ed informative.
- BCC Valpolicella Benaco Banca, ente bancario di credito cooperativo che opera nella provincia di Verona con cui MAG ha attiva la convenzione per lo sportello di Microcredito. In particolare, in questo progetto si occuperà della

valutazione delle pratiche di richiesta dei microprestiti e collaborerà nell'affiancamento ai colloqui di consulenza e di istruttoria relazionale degli operatori e delle operatrici MAG.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ai/le volontari/ie in SCN sarà messa a disposizione una serie di risorse tecniche e strumentali:

- spazi dedicati all'interno della sede di MAG
- n. 4 postazioni di lavoro complete di scrivania, sedia, cassettiere
- n. 2 interni telefonici dedicati
- n. 4 PC dedicati dotati di tutti i software necessari e del collegamento internet
- n. 2 armadi dotati di cassettiere per le loro necessità di archiviazione
- n. 1 fotocopiatrice / scanner
- n. 1 stampante a colori
- materiali di consumo e di cancelleria
- accesso all'archivio di MAG, alla biblioteca, all'emeroteca ed alle altre banche dati e materiali disponibili
- accesso ai software specificamente prodotti per i servizi di consulenza, accompagnamento, comunicazione e microcredito
- accesso alla documentazione dei progetti e alle dispense dei master annuali di MAG e agli altri materiali prodotti da MAG
- possibilità di presenza ai CdA aperti di MAG e ai diversi gruppi di lavoro e riflessione, come quelli dei nuovi startupper, delle nuove vite contadine, sull'innovazione sociale o sull'amministrazione condivisa.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

n.p.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

n.p.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

I/le Volontari/ie in SCN presso MAG potranno acquisire competenze specifiche nell'ambito dell'avvio e della gestione di Imprese Sociali e di Organismi Non-Profit dai punti di vista progettuale, giuridico, fiscale, amministrativo e giuslavoristico; inoltre, acquisiranno competenze nell'ambito della comunicazione e della gestione di campagne informative, divulgative e di fund-raising e nell'ambito della organizzazione e gestione di attività formative e culturali. I/le volontari/ie inoltre acquisiranno competenze specifiche dell'area dell'Economia Sociale e del settore non-profit con conoscenze dirette della loro strutturazione ed evoluzione. Sul lato del Microcredito, i/le volontari acquisiranno competenze specifiche di microfinanza e la conoscenza degli elementi essenziali del sistema bancario e finanziario.

A fianco di queste competenze tecnico-formali, sarà curata con particolare attenzione anche l'acquisizione delle competenze relazionali necessarie in generale per un proficuo lavoro di gruppo, ma ancor più importanti nell'ambito dell'Economia Sociale e del Microcredito, dove spesso l'integrazione sociale si configura come base e finalità delle attività stessa.

Le competenze acquisite da ciascun/a volontario/a saranno certificate, mediante attestato, dalla stessa Mag Società Mutua per l'Autogestione, ente accreditato alla formazione continua presso la Regione del Veneto (A0249).

Le competenze professionali maturate nel corso del SCN, nonché di quelle pregresse, spendibili nel mondo del lavoro saranno fatte emergere mediante la costruzione di un dossier delle evidenze, che sarà caricato sul portale regionale "Più sai più vai", e che sarà steso a cura della Mag Servizi Società Cooperativa, cooperativa consociata a Mag Mutua, ente accreditato ai servizi al lavoro presso la Regione del Veneto (L066).

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Verona, via Cristofoli 31/A

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà attuata in proprio, presso MAG tramite formatori dell'ente stesso che è ente accreditato in ambito formativo presso la Regione del Veneto (A0249); al bisogno saranno attivate collaborazioni con formatori esterni a Mag. Le attività, di tipo seminariale e proattivo, si svolgeranno nel corso delle ore di servizio previste presso la sede dell'Ente.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la formazione generale si utilizzeranno in parte lezioni frontali, integrate però con elementi di riflessione ed interazione docente/discenti per garantire interattività e proattività dell'apprendimento.

Le lezioni "d'aula" saranno intervallate da laboratori e workshop che, grazie alla conduzione del/la docente, permetteranno di far emergere maieuticamente le competenze dal gruppo in formazione aumentandone altresì la consapevolezza.

In particolare, tecniche dinamiche e non formali saranno utilizzate per le aree (per la numerazione si veda il successivo punto 33):

- 1, nel corso della quale sarà cura della moderatrice degli incontri far emergere le dinamiche interne al gruppo dalla discussione e dalla narrazione reciproca delle esperienze, delle aspettative e dei desideri;
- 3, nel corso della quale verrà svolto un laboratorio specifico sul concetto di "Patria" facendo emergere il significato di questa per i/le Volontari/e facilitando la consapevolezza del loro ruolo come Cittadini/e;
- 6, nel corso della quale all'interno di più incontri strutturati come focus group sarà trattata la tematica della partecipazione con l'obiettivo specifico di far co-progettare proposte di collaborazione cittadini-stato direttamente dai/le Volontari/e;
- 9, nel corso della quale la conoscenza della MAG sarà trasmessa anche mediante le rappresentazioni che i/le Volontari/e hanno della MAG stessa;
- 13, nel corso della quale la parte teorica connessa alla consapevolezza dei rischi alla sicurezza sarà affiancata da esercitazioni pratiche;
- 14, nel corso della quale le dinamiche di gruppo e dei conflitti saranno

affrontate anche mediante riflessioni personali e simulazioni.

Le restanti aree formative (2, 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12), di natura più tecnica, saranno affrontate invece in modo più formale con lezioni frontali, seppur riservando sempre uno spazio per la riflessione e la rielaborazione personale dei giovani.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale sarà erogata tendo conto delle linee guida approvate con decreto del capo del dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale il 19 luglio 2013.

<i>Area</i>	<i>Ore</i>	<i>Contenuti</i>
1 - Identità del gruppo in formazione e patto formativo	4	Conoscenza reciproca dei volontari in SCN per favorire la costruzione del gruppo di lavoro per il progetto e per ricostruire cooperativamente il contesto in cui il gruppo andrà ad operare.
2 - Dall'obiezione di coscienza al SCN	3	Disamina storica dell'evoluzione del Servizio Civile, a partire dall'obiezione di coscienza fino al nuovo concetto di difesa della Patria in modo non armato.
3 - Il dovere di difesa della Patria, difesa civile armata e non violenta	3	Analisi del concetto di Patria aggiornato all'oggi e riflessione su cosa si può fare per sostenerla, a partire dai doveri stabiliti dalla Costituzione nei principi generali; concetto di costruzione della Pace e degli strumenti del ricomposizione non violenta dei conflitti nazionali e internazionali.
4 - La normativa vigente e la Carta di impegno etico	1	Disamina della normativa vigente alla base del SCN e dei rapporti con l'UNSC.
5 - La formazione civica	5	Disamina del funzionamento generale dello Stato e delle sue istituzioni; analisi della Costituzione italiana e comprensione del suo funzionamento; principio di cittadinanza consapevole dei diritti/doveri del Cittadino/a.

6 - Le forme di cittadinanza	6	Concetto di partecipazione attiva alla vita civile e pubblica dello Stato; concetto di sussidiarietà (art. 118 Cost. e altre fonti) e sue possibilità di applicazione; la nuova frontiera dell'Amministrazione Condivisa.
7 - La protezione civile	2	Illustrazione delle funzioni e dell'organizzazione della Protezione Civile e il suo ruolo fondamentale nella prevenzione dei rischi e negli interventi nelle emergenze.
8 - La rappresentanza dei volontari in SCN	1	Illustrazione del funzionamento della rappresentanza dei volontari in SCN e suo valore come elemento di cittadinanza attiva.
9 - Presentazione della MAG	5	Presentazione di MAG e delle diverse sfere di attività e dei suoi scopi: attività politica, culturale e formativa; accompagnamento e supporto di IS e ONP; centro studi; microcredito e finanza solidale. Vision e mission di MAG.
10 - Il lavoro per progetti	3	Illustrazione del progetto di SCN nello specifico ed in generale della metodologia di lavoro per progetti, con elementi di progettazione.
11 - Organizzazione del SCN e le sue figure	1	Disamina dell'organizzazione nazionale, regionale e locale del Servizio Civile e delle figure preposte al suo funzionamento/coordinamento.
12 - Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN	1	Analisi del DPCM 4 febbraio 2009 a ss. mm. ii. in tutti i suoi punti.
13 - Sicurezza e rischi connessi al SCN	3	Elementi generali delle normative in materia di sicurezza sul lavoro; rischi specifici relativi all'attività di MAG e del SCN in corso e modalità di prevenzione.
14 - Comunicazione interpersonale e gestione	4	Elementi base di teoria della comunicazione; gestione delle relazioni nel luogo di lavoro;

dei conflitti		gestione complessa di gruppo di lavoro e reti; lettura dei conflitti e possibilità di risoluzione degli stessi in modo dialettico e pacifico.
Totale	42	

34) *Durata:*

La durata totale della formazione generale è prevista in 42 ore.
L'80% delle ore sarà svolto entro il 180° giorno dall'avvio del progetto, e il restante 20% a partire dal 210° ed entro e non oltre il 270°.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Verona, via Cristofoli 31/a

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà attuata in proprio, presso MAG tramite formatori dell'ente stesso che è ente accreditato in ambito formativo presso la Regione del Veneto (A0249); al bisogno saranno attivate collaborazioni con formatori esterni a Mag.
Le attività, di tipo seminariale e proattivo, si svolgeranno nel corso delle ore di servizio previste presso la sede dell'Ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

I formatori sono:

- Alessandra De Perini, nata a San Germano dei Berici (PD) il 04/08/1949
- Maria Teresa Giacomazzi, nata a Lazise (VR) il 24/11/1955
- Loredana Aldegheri, nata a Verona il 14/07/1956
- Simonetta Cappelletti, nata a Verona il 09/10/1977
- Maurizia Saccoman, nata a Legnago (VR) il 20/09/1971
- Giulia Pravato, nata a Verona il 18/11/1977
- Paolo Dagazzini, nato a Peschiera d.G. (VR) il 06/08/1986
- Stefania Colmelet, nata a Verona il 14/06/1967

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori, come evidenziato dai curriculum vitae allegati, nei rispettivi ambiti d'azione professionale e volontaria hanno sviluppato una esperienza pluriennale nell'ambito dell'Economia Sociale.

In particolare:

- Alessandra De Perini: Pluriennale esperienza nella formazione di singoli e gruppi sui temi della Pace, delle pratiche di relazione sul territorio e dell'obiezione di coscienza;
- Maria Teresa Giacomazzi: Pluriennale esperienza nella formazione di singoli e gruppi sui temi legati all'avvio e allo sviluppo di imprese sociali. Pluriennale esperienza nel coordinamento delle risorse umane e della loro formazione, anche tramite l'organizzazione e promozione di attività culturali.
- Loredana Aldegheri: Pluriennale esperienza nella formazione di singoli e gruppi sui temi legati all'avvio e allo sviluppo di imprese sociali. Pluriennale esperienza nel coordinamento delle risorse umane e della loro formazione, anche tramite l'organizzazione e promozione di attività culturali.
- Simonetta Cappelletti: Pluriennale esperienza nelle consulenze legate alle pratiche del settore lavoro e alla legislazione relativa al terzo settore.
- Maurizia Saccoman: Pluriennale esperienza nelle consulenze legate alle pratiche del settore lavoro e alla legislazione relativa al terzo settore.
- Giulia Pravato: Pluriennale esperienza nel campo della comunicazione – gestione sito web, trimestrale, rapporto con i soci – nonché esperienze nella gestione e organizzazione di attività/eventi culturali e formativi. Esperienze nella gestione amministrativa delle strutture di consulenza e formazione.
- Paolo Dagazzini: Pluriennale esperienza nel campo della comunicazione, sia grafica che web. Pluriennale esperienza di progettazione. Esperienze nella formazione nell'ambito dell'autoimpresa e dell'economia sociale. Esperienza di accompagnamento ed avvio di IS e ONP (master in Gestione di Imprese Sociali).
- Stefania Colmelet: Pluriennale esperienza nel Terzo Settore nei settori amministrativo, fiscale e del lavoro con funzioni di coordinamento e controllo; pluriennale esperienza nell'organizzazione operativa e nel coordinamento dell'attività di microcredito.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica verrà erogata nei primi mesi di SCN propedeuticamente rispetto alle attività che verranno avviate.

Per garantire l'acquisizione delle competenze previste verranno alternate ore di lezione frontale con ore di tipo laboratoriale, anche attraverso simulazioni e workshop, per valorizzare un apprendimento di tipo cooperativo e proattivo.

Verranno svolte anche esercitazioni pratiche per garantire la capacità di applicare le competenze teoriche acquisite a contesti professionali.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica verrà erogata tenendo conto delle diverse aree di progetto allo scopo di supportare l'attività dei/delle volontari/ie con le necessarie competenze, anche di tipo professionale, premettendo ai moduli specifici un modulo generale introduttivo.

Oltre a questa formazione pianificata appositamente, i/le volontari/ie avranno la possibilità di partecipare alle diverse attività formative organizzate ordinariamente da MAG ampliando le proprie possibilità di acquisizione di competenze di settore.

Introduzione all'Economia Sociale: tre chiavi di lettura

<i>Titolo</i>	<i>Ore</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Docente</i>
Relazioni	2	La prospettiva relazionale dell'Economia Sociale; mutualismo e reciprocità per informare il sistema economico.	Loredana Aldegheri
Cura	2	I lavori di cura nell'IS: quale qualità, come si esplicano servizi in coerenza con i bisogni soggettivi e quali competenze richiedono.	Maria Teresa Giacomazzi
Protagonismo	4	Lavorare nell'IS: a partire da sé, cura delle relazioni, consapevolezza del contesto.	Alessandra De Perini
Totale	8		

Area Terzo Settore

<i>Titolo</i>	<i>Ore</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Docente</i>
---------------	------------	------------------	----------------

Le Imprese Sociali: chi sono?	2	Il senso dell'Economia Sociale; le differenze tra IS e imprese tradizionali e tra IS e ONP; il panorama dei nuovi orizzonti dell'innovazione sociale; i diversi tipi di IS.	Maria Teresa Giacomazzi
L'avvio di un'IS	6	Le fasi di una consulenza di avvio all'IS, dal primo colloquio motivazionale alla valutazione giuridica, organizzativa, fiscale; la costruzione di un business-plan semplificato.	Maria Teresa Giacomazzi
Le normative delle IS tra limiti e possibilità	4	Elementi fondamentali della normativa di settore: forme giuridiche, regimi fiscali; i limiti dell'attuale normativa del settore, le possibilità di azione dell'orizzonte della futura prevista riforma del Terzo Settore e dell'IS.	Paolo Dagazzini
Il lavoro nell'IS	2	Le forme contrattuali dell'Impresa Sociale; il funzionamento generale della normativa giuslavoristica.	Simonetta Cappelletti
Gestire i rapporti di lavoro	2	Adempimenti legislativi del settore lavoro; gestione della contrattualistica; normativa specifica delle cooperative sociali e delle IS.	Maurizia Saccoman
L'IS come nucleo di relazioni	2	La "stakeholders theory" declinata nell'IS; la mappatura delle relazioni e la gestione di una rete.	Paolo Dagazzini
Dalla contabilità alla previsione	2	Elementi di contabilità economico finanziaria e loro applicazione alla rendicontazione e allo sviluppo di piani previsionali; stesura del conto economico, del piano degli	Maria Teresa Giacomazzi

		investimenti e del cash-flow	
Finanziamento e raccolta fondi	2	Modalità di finanziamento e pianificazione di piani di raccolta fondi; modalità di attuazione e di accompagnamento delle IS.	Stefania Colmelet
Responsabilità sociale e IS	4	Concetti generali di Responsabilità Sociale e sua applicazione; prospettive, strumenti e opportunità; rendicontazione sociale e integrata	Paolo Dagazzini
Totale	26		

Area Microcredito

<i>Titolo</i>	<i>Ore</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Docente</i>
Finanza etica e solidale	4	Origini e senso della finanza etica; cos'è il Microcredito e come viene utilizzato nel contesto italiano e internazionale.	Loredana Aldegheri
Il microcredito non è tutto uguale	4	Illustrazione delle due modalità di microcredito: al consumo e all'autoimpiego.	Stefania Colmelet
Lo sportello di Microcredito	4	Operatività dello sportello di Microcredito: processo operativo di gestione della pratica in relazione alla richiesta, alle condizioni del caso e delle relazioni con i vari enti che concorrono all'erogazione del prestito	Stefania Colmelet
Microcredito in rete	2	Cura delle relazioni con il territorio e in particolare con Associazioni, Enti Religiosi, Enti Locali, sistema bancario e finanziario, servizi sociali, servizi al lavoro e all'impresa.	Stefania Colmelet
Un colloquio di	2	Modalità di realizzazione dei	Stefania

microcredito		colloqui relazionali, al fine di esaminare e valutare la possibilità di erogazione del prestito; monitoraggio delle attività a sportello.	Colmelet
Totale	16		

Area Promozionale-Culturale

<i>Titolo</i>	<i>Ore</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Docente</i>
Formazione per le IS	4	Progettazione e pianificazione delle fasi di un percorso di formazione negli aspetti contenutistici, relazionali, partecipativi e promozionali; adempimenti specifici e gestione.	Paolo Dagazzini
I linguaggi della comunicazione	4	Cura della parola e dei linguaggi; approccio all'attività informativa e consulenziale in relazione al contesto territoriale e alle varie tipologie di utenti e destinatari.	Loredana Aldegheri
La redazione di un giornale	4	Pianificazione e organizzazione a livello operativo dell'attività di redazione di un giornale: definizione della tematica, suddivisione del lavoro, processi tecnico-operativi, realizzazione di articoli e rubriche, edizione, stampa, promozione e diffusione.	Giulia Pravato
Comunicazione e grafica	4	Impaginazione di testi e realizzazione di volantini; strumenti e tecniche; messa in stampa di pubblicazioni	Paolo Dagazzini
Comunicazione 2.0	4	Gestione e sviluppo di un sito internet; costruzione di strumenti	Paolo Dagazzini

		web e loro aggiornamento; elementi tecnici e comunicativi; organizzazione e realizzazione dei contenuti; integrazione con i social media.	
Comunicazione istituzionale	4	Gestire la comunicazione istituzionale di una IS e una ONP; strumenti operativi; redazione di newsletter periodiche.	Giulia Pravato
Reperire risorse	2	Strumenti di fund-raising e loro gestione	Stefania Colmelet
Il Volontariato	2	Reperire, formare, organizzare e gestire i volontari in un'IS o in una ONP.	Loredana Aldegheri
Totale	28		

41) *Durata:*

La formazione specifica appositamente erogata prevede una durata di 78 ore; oltre a queste ore appositamente calendarizzate, i/le volontari potranno partecipare alle attività formative periodiche organizzate da MAG per le IS e le ONP.

Come previsto dalle Linee Guida, il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto, il restante 30% entro e non oltre il 270°. Questa scelta di scaglionare la formazione e di non erogarla tutta entro i primi tre mesi risponde a due esigenze specifiche:

- permettere, vista la quantità di competenze necessarie, un'acquisizione graduale delle stesse in parallelo con l'acquisizione di responsabilità maggiori nelle attività;
- permettere l'adeguamento delle attività formative, specialmente quelle di tipo non formale e laboratoriale-interattivo, alle esigenze via via emergenti dai/le volontari/ie in modo tale da "personalizzare" le modalità e i contenuti sulla base dei bisogni e delle soggettività in gioco.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

La verifica ed il monitoraggio dell'attività di formazione generale verrà effettuata all'inizio e al termine della formazione attraverso colloqui con i/le volontari e la somministrazione di un questionario di valutazione e auto-valutazione iniziale e di uno finale.

La formazione specifica verrà verificata attraverso un questionario di valutazione finale. I/le volontari/e con cadenza bimestrale effettueranno inoltre dei colloqui con l'Operatore Locale di Progetto, in modo da poter anche monitorare l'andamento della formazione specifica.

Questa modalità permetterà:

1. di avere sotto costante controllo il procedere del progetto;
2. di garantire un procedere parallelo e integrato tra le Aree di intervento;
3. di dare sempre più autonomia operativa al/le volontari/e, misurandola sulle esperienze e alle capacità maturate.

Per il rilascio dei riconoscimenti utili ai fini del CV delle competenze acquisite descritti al precedente punto 28, verrà svolto un colloquio di valutazione finale al termine dei mesi di SCN per verificare le effettive capacità possedute e potenziate.

Verona, 30 luglio 2014

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente